

FOTOGRAFARE IN DIGITALE

di Mario Ristori

60

POCHE NOTE PER SCEGLIERE E NON COMMITTERE ERRORI

Perché il digitale

Ho cominciato a fotografare in digitale quasi cinque anni fa, quando, di ritorno da Parigi, uno dei rullini che avevo scattato e portato a stampare non mi è stato più riconsegnato perché era andato perso chissà dove.

Per indennizzarmi, il direttore dell'ipermercato al quale avevo consegnato i rullini, mi ha offerto un buono acquisto che mi ha permesso di dotarmi della prima macchina fotografica digitale, una piccola compatta da due milioni di pixels.

Con la diffidenza che tutti gli appassionati di fotografia avevano nei confronti del digitale, ho iniziato a usarla alternandola alla reflex tradizionale, consapevole del fatto che almeno gli scatti digitali non sarebbero andati persi o deteriorati e, ovviamente, facendone opportune copie di backup. Naturalmente ancora eravamo ben lontani dalle qualità e possibilità odierne, ma non tardai molto a convincermi delle reali possibilità che il digitale avrebbe offerto di lì a poco.

Vista di Firenze dal Piazzale Michelangelo ottenuta mosaicando 4 fotografie con software specifico

